

Viaggi attraverso il mondo

Orlindo Riccioni

VIAGGI ATTRAVERSO IL MONDO

autobiografia

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2013
Orlindo Riccioni
Tutti i diritti riservati

Viaggiare è conoscere

Premessa

Viaggiare è conoscere! È di fondamentale importanza desiderare di conoscere.

La storia dell'umanità è una sequela di ricerche e di scoperte.

Ciò che definiamo progresso è il risultato di questo istinto insito nella natura umana e che ha dato risultati veramente esaltanti sotto alcuni aspetti e deprimenti secondo altri, poiché è subentrato l'egoismo e l'utilitarismo: questi hanno sopportato e sopportano danni gravissimi all'ambiente, in modo da rischiare di compromettere le possibilità di vita per le generazioni future.

Conoscere altre civiltà, altri caratteri altri climi arricchisce la persona umana e permette una maggiore oggettività di giudizio.

Permette inoltre di apprezzare le bellezze naturali, impensabili ricchezze alle volte favolose. Creare amicizie con gente appartenente a popoli diversissimi è piacevole, oltre che istruttivo, perché si ha la possibilità di conoscere sentimenti e reazioni molto diverse dalle nostre.

È indubbiamente difficile comprendere persone che hanno cultura e abitudini diverse dalle nostre: si possono commettere errori grossolani, applicando il pro-

prio costume a gente che ha poco, o niente, in comune con noi.

Per esempio, se davanti a una porta si da la precedenza a una donna cinese, questa stenta a capire cosa si sta facendo e perché si fa. Sentire un brasiliano, che si incontra per la prima volta e del quale si ha rispetto, che saluta andandosene con un “Ciao!” fa un certo effetto. Un arabo che durante il pranzo porge un pezzo di pollo con le mani non è per noi normale.

Sentire un arabo che durante il pranzo molla certi rutti che fanno rimbombare la stanza non è per noi cosa molto gradita.

Quelli citati sono dei piccoli elementi che possono rendere l'idea della diversità di abitudini derivanti dalle diverse culture.

È importante la predisposizione a viaggiare e a conoscere perché si devono spesso affrontare disagi e sacrifici che, se non riescono a intaccare il morale, guastano completamente sia la parte turistica, sia la parte culturale del viaggio.

In conclusione, un viaggio, di qualsiasi tipo esso sia, deve sempre essere ben preparato per essere accettato e gustato.

Se, ad esempio, si desidera visitare la Cina per la prima volta e non si ha idea di ciò che si troverà, è impossibile riuscire ad apprezzarla. Di fronte alla passività propria del carattere di quel popolo si diventerà nervosi e insofferenti. Il risultato sarà che i cinesi ne saranno scandalizzati pensando di avere a che fare con dei pazzi che si arrabbiano inutilmente.

Se si vuole effettivamente gustare viaggi tra gente molto diversa come storia, usi, costumi è indispensabile, quando si è tra loro, sforzarsi di diventare uno di loro.

Quanto segue è il riassunto del risultato di una vita di lavoro, vissuta intensamente e con grande convinzione.

Tutto quanto scritto può anche essere un po' disordinato e spesso una digressione dal tema proposto, ma comunque la cosa certa è che si tratta di impressioni, sensazioni, esperienze di vita.

Chiedo scusa ai signori che avranno la bontà di leggere le note che seguono per la imprecisione che troveranno nello scrivere le località, citate in modo non corretto. Ciò dipende dal fatto che le ho sempre sentite pronunciare e non mi sono mai preoccupato del modo corretto di scriverle.

L'inizio

Ero sposato da poco, quando un giorno mia moglie, di ritorno dal mercato rionale, portò a casa due mattonelle di ceramica che aveva acquistato su una bancarella, o forse su un negozietto della zona. Sono ancora conservati appesi nella cucina della nostra casa, come reperto di... antichità!

Sono ancora interessanti, poiché hanno rappresentato, specialmente il mio, quasi una visione profetica di ciò che mi aspettava e che ancora non era neppure nei sogni!...

Le due mattonelle si riferivano al nostro segno zodiacale: il Capricorno mia moglie e la Bilancia il mio. Proprio questo, quando lo leggemmo scoppiammo in una gran risata proprio perché recitava cose che allora considerammo assolutamente fantastiche e sicuramente non applicabili alla mia persona. Era scritto: "chi in questo segno nasce sia contento! Conoscerà le gioie dell'amore. Farà viaggi in aereo e in bastimento".

Niente di più vero!

Niente di più profetico!

Per me la vita è stata quasi sempre piena di sorprese, qualche volta molto piacevoli e qualche altra un

po' meno, comunque nel complesso sicuramente il bilancio risulta essere ampiamente positivo!

Comunque tutto si è verificato e realizzato a causa di due fatti fondamentale, i quali rispondono a due nomi che sono ugualmente molto cari, perché sono stati loro due, che per ragioni molto diverse, hanno fatto in modo che la mia vita avesse uno svolgimento nel complesso molto piacevole.

Mons. Lojali, il Rettore del Seminario di Amelia, nel quale mio padre si era giustamente incaponito di rinchiudermi, qualche volta anche con la violenza, e di tutto questo l'ho sempre benedetto e ringraziato!

Ebbene il mio Rettore, durante gli anni di ginnasio, non fu soltanto la guida sicura e incomparabile dal punto di vista culturale, ma fu l'artefice per costruire in noi "l'uomo di domani"!

Approfittava delle cose più semplici per insegnare le caratteristiche che dovrebbe avere ogni uomo: l'onestà, la sincerità, la fermezza del carattere, la costanza nel raggiungimento delle mete che ognuno si propone! L'altra persona è mia moglie!

Ho avuto la fortuna di incontrarla per caso ad un ballo tra amici e subito mi colpirono due elementi fondamentali: il sorriso aperto, sincero, proprio di persone che non hanno niente da nascondere e la sua intelligenza!

Oggi, dopo circa sessanta anni di matrimonio, ancora dico:

Benedetto il giorno che ti ho incontrata! Sei stata sempre all'altezza delle situazioni che si sono presentate!

Come posso non ricordare con quanta intelligenza hai agito nei momenti fondamentali della nostra vita insieme!